

**Come Van Gogh senza la capacità di dipingere**

di Nino La Terza

Il grande pittore insistette molto nel rappresentare gli stimoli che gli arrivavano dalla vita quotidiana e, alla fine, quando diventarono pochi, finì per ritrarre solo se stesso.

Vorrei scrivere commentando una fotografia con la mia immagine, a fianco di Nicola Campanella o con Peppino di marinaro, oppure con mio fratello, quando smantellammo il bar di famiglia o, ancora, con mio figlio, oppure la foto con il ponte che permette di superare il fiume e andare avanti.

Nell'intestazione ne ho messo una che mi ricorda una serata serena.

Come sottofondo, grande, poco visibile, ho scelto l'immagine che uso spesso per f.n. accanto al mio nome, anche se questa volta, come tante altre volte, non riesco ad individuare l'argomento dell'articolo e il **Parco del Pollino** mi pare ormai un argomento trito e ritrito sul quale non ho altro da aggiungere.

Van Gogh mi era familiare quando lo presentavo in classe, ora comincio a dimenticarlo, ma continua ad appartenermi e, anche se nel frattempo è andata via la corrente, io potrei continuare a scrivere, nonostante le parole e i pensieri a volte faticano ad uscire e a sopravvivere alla mia pigrizia.

Mi sento come quell'ambulante che cento anni fa, scrivo cento solo per dare un'idea del mercato sul pezzo della piazza, dovendo raccogliere i leggeri merletti che il vento spazzava via, il freddo, poi la pioggia e nessuno si avvicinava, quando sente le campane a morto manifesta il suo disappunto bestemmiando.

Meno male che gli articoli, mi riferisco alle pagine di f.n. non si vendono e non vengono pagate.

La corrente è tornata, ma ora spengo a vado via.

Chissà cosa aggiungerò nei prossimi giorni con la scrittura di **colore rosso** !

Mi hanno spiegato che, con nuovi accorgimenti, si potrebbe migliorare il servizio di raccolta rifiuti nel pio borgo, ma per proporli me ne devo convincere e presentare un piano efficace, perché in generale si tende a evitare il cambiamento e si preferisce continuare come si sta facendo.

La morte del Papa Emerito mi potrebbe indurre a qualche riflessione, ma ora, dopo mesi, dopo le valanghe di articoli autorevoli sui quotidiani nazionali, dopo che le tv hanno dato ampi spazi per settimane, cosa posso aggiungere con la mia ignoranza religiosa ? E cosa aggiungere per ricordare Maurizio Costanzo ?

I miei libri mi hanno aiutato a scrivere in passato, così come internet... e giro per casa:

all'entrata dove era il telefono fisso, scorgo due libri (strani per i ragazzi di oggi) rimasti lì dal 2000.

Il ricordo di quel telefono, che squillava lì anni fa, mi fa tornare a mente quella mattina quando dall'esterno l'ho sentito e mi sono affrettato ad aprire l'uscio e a rispondere: era la scuola media di Ovodda "*potrebbe fare le prime due ore a Tiana domattina?*" Quella telefonata mi cambiò la vita.

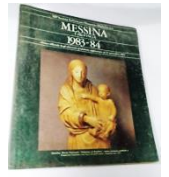
Credo di aver individuato l'argomento dell'articolo, posso passare quindi al colore nero.



Dei due libri, lo accennavo prima, il primo, con copertina bianca, ha una foto del castello di Corigliano, il secondo ha una copertina **gialla**. I ragazzi non possono capire cos'era un elenco **telefonico**, anche se aggiungo che c'era scritto *telecom*.

La provincia di Cosenza ritorna nei miei scritti solo perché si tratta dell'elenco degli abbonati al **telefono** e il secondo libro si riferisce all'elenco degli **operatori economici**.

Nel 2000, circa 1.300 famiglie di Mormanno avevano il **telefono** e questo si evince considerando che ogni colonna dell'elenco ha 100 indirizzi e le colonne sono 13, spicca in grassetto l'81003 della banca carime, quello della sasma, dell'ospedale, di Armentano - gioielleria, Donnici Angelo, Mazzafera Rocco, Perrone dott. Flavio, Oliva sac. Giuseppe, studio alfa, Savaglio Beniamino, Sciarra Domenico, istituto professionale, Antico Caffè Maradei, edilsodo, studio legale avv. Rossi, giudice di pace, fresco e gelo.



Nel libro **giallo** trovo inoltre che a Mormanno c'è maxigea, hotel S. Elena, alimentari cedis, Regina, il circolo cittadino, punto dolce, autolavaggio, euro 2000.

Un'ultima curiosità: nell'elenco vengono presentate le schede telefoniche prepagate di £ 10.000 che poi diventano di 5,16 **euro** (i lettori più attenti possono notare che il mio pc risale al tempo degli elenchi **telefonici** perché c'è il carattere £, c'è il \$ ma manca l'euro).

Quella volta si andava alla cabina **telefonica** per chiamare, si poteva dire di trovarsi a Lanusei (Nu) quando invece si era da tutt'altra parte, ma bisognava fare attenzione al rumore dell'aereo, se ci si trovava in aeroporto.



La voce in fattura degli elenchi **telefonici telecom** è veramente una grandissima presa in giro, in quanto ormai gli elenchi **telefonici** non vengono più distribuiti a nessuno. Sembrerà strano, ma è possibile che si stia pagando questo costo nella bolletta *TIM*? L'addebito degli elenchi sono pratica particolare per cittadini ed aziende che a loro insaputa si vedono addebitare 5 euro a bimestre + iva.

Sono soddisfatto, perché anche questa volta **ho** coperto il bianco con le frasi, **ho** dipinto con vocali e consonanti; quello che **mi** preoccupa **ora** è che **ho** 'spremuta' tutto quello che si nascondeva **nei miei** libri, **nei miei** diari, nelle **mie** agende, **nei miei** cassette.



Anche gli elenchi **telefonici**.

Non **mi** resta che guardare nella spazzatura e nelle cartacce pronte attorno al focolare, dove c'è la seconda entrata della **mia** casa che **mi** fa vedere le immagini nello schermo luminoso del supermercato...

E i vetri delle tre finestre che mi fanno ammirare
le montagne : **Monte Serramale (1.274)** e **Monte Gada (1.264)** .



E, come Van Gogh, mi ritrovo ancora una volta a parlare di me e dei miei ricordi;
a riprendere opinioni e riflessioni già espresse, argomenti triti e ritriti, d'altronde non sono e non mi pongo come opinionista. Il mio scrivere, anche se ripetitivo, è e vuole essere un modo per interfacciarmi con chi, come me, avendo incominciato la discesa della vita, senza avvedersene riprende e ripropone esperienze e vissuti passati e, senza rendermene conto, o fingendo di non accorgermene, come Van Gogh finisco per ritrovare più e più volte il mio modo di vedere le cose, le mie esperienze, i miei ricordi, il mio vissuto che sono il mio essere nino la3a (blu grassetto - rosso e nero) .

